

A qualcuno piace caldo, al Manzoni di Milano

Descrizione

In scena fino al 29 marzo 2026, con EURIDICE AXEN, GIULIO CORSO GIANLUCA FERRATO

LA RECENSIONE

La versione di *A qualcuno piace caldo*, firmata da Geppy Gleijeses e vista il 18 marzo al Teatro Manzoni di Milano, Ã il titolo iconico interpretato con lâ??esplicita volontÃ di proporre un allestimento diverso, in prosa, sia dal film di Billy Wilder sia dalle celebri trasposizioni musicali. Una scelta dichiarata in conferenza stampa (sui nostri profili social, trovate il reel di alcuni momenti significativi) che perÃ² non Ã risultata vincente sul palcoscenico.

Partiamo dai personaggi: nel film originale Joe e Jerry, per sfuggire ai gangster, si travestono da donne, entrano a far parte di unâ??orchestra femminile e assumono i nomi di Josephine e Daphne. Jerry, in particolare, non ama lâ??idea del primo nome che per assonanza lâ??amico gli propone, ovvero Geraldine, e dunque, sceglie Daphne, dando vita a uno dei giochi dâ??identitÃ piÃ¹ iconici di sempre.

Nello spettacolo visto al Manzoni, câ??Ã dunque una doppia â??licenzaâ??: Joe diventa Joe/Dafne interpretato da Gianluca Ferrato, mentre il personaggio che nella memoria collettiva Ã Jerry viene rielaborato come Tony/Josephine, affidato a Giulio Corso.

Questo intervento sui nomi da subito disorienta lo spettatore. â??Ma non si chiamava Jerry?â?• ho chiamaramente sentito dire da una signora seduta dietro di me, ma lâ??altra amica accanto le ha ricordato che â??Joe Ã Josephineâ?• per poi sussurrare che forse si ricordava male.

Anche la figura di Zuccherò, nelle mani di Euridice Axen, Ã piÃ¹ un omaggio a Marilyn Monroe, riconoscibile in gesti, voce e postura, che una interpretazione del personaggio: una caratterizzazione che approda allâ??imitazione, seppur raffinata e precisa, sacrificando una lettura piÃ¹ intima e profonda delle fragilitÃ della donna bellissima che cerca la persona che la ami in modo autentico e incondizionato.

Sul versante maschile, il personaggio che nel film era Jerry, che qui si chiama Tony e poi Josephine, interpretato da **Giulio Corso**, accentua moltissimo i registri comici, richiama la parlata del â??milanese imbruttitoâ?• e segna la netta volontÃ di discostarsi dal personaggio originale.



Euridice Axen e Giulio Corso, ph. ufficio stampa

Sebbene convinca di più¹ la comicità marcata di Gianluca Ferrato, ovvero Joe che in teoria dovrebbe essere Jerry e che diventerà Dafne, anche in questo caso, non emerge la complessità del personaggio, che non è soltanto divertente, ma racchiude una profonda fragilità .

In generale, è come se il mondo dei sentimenti più¹ intimi resti in ombra: prevale la risata fugace, quadretti comici che strappano un sorriso, ma che non mostrano allo spettatore la vulnerabilità e la precarietà emotiva dei personaggi.

Anche il resto del cast, infatti, Ã¨ chiamato a interpretare ruoli caratterizzati da una comicitÃ immediata che, nel complesso, non permette di far emergere quelle contraddizioni e tenerezze che hanno reso celebre la storia dei due musicisti in fuga.

Nelle note di regia si legge il desiderio di raccontare â??un titolo cosÃ unico e inimitabile?• come â??unâ??impresa da far tremare le vene ai polsiâ?• e una sfida scenografica di restituire â??decine di ambienti diversi, compresi spiagge e yacht di gran lussoâ?• con â??pochi oggetti e soprattutto con lâ??aiuto di tecnologia e videoproiezioniâ?•. Anche qui, lâ??impianto visivo, sebbene sia funzionale e ben organizzato, non riesce perÃ² a trovare il giusto equilibrio e dunque la propria linea originale.â??

Infine, lâ??assenza di musica dal vivo pesa sullâ??energia dello spettacolo. Le canzoni, tra cui la celebre *I Wanna Be Loved by You* â?? affidate a basi, o come sottofondo o in playback â?? non si fondono armoniosamente con lâ??azione: in alcuni passaggi, soprattutto quando il commento sonoro accompagna i dialoghi, la comprensibilitÃ del testo non Ã¨ sempre chiara.



Giulio Corso e Gianluca Ferrato, ph. ufficio stampa

La scena finale, tra le più iconiche dell'immaginario legato a *A qualcuno piace caldo*, rappresenta il momento più discutibile dell'allestimento: la decisione di collocare i protagonisti di profilo, e non centrali e frontali al pubblico, indebolisce il contatto diretto con la platea. La celebre battuta finale, «Nessuno è perfetto», scivola via senza lasciare il segno, perché gli attori sono già quasi dietro le quinte.

Un epilogo che, nella scelta di una drammaturgia nuova, doveva essere diretto e teatralmente più¹ potente.

Seppure di fronte ad un cast di professionisti capaci e preparati, lo spettacolo non mi ha entusiasmata e quella volontà di proporre scelte differenti rispetto al film e alle versioni musicali ha creato delle aspettative che, per le nostre connessioni, sono state disattese.

Non prendetelo come un verdetto assoluto: ogni sguardo Ã" personale e inevitabilmente parziale.

Andate a vederlo a teatro e fateci sapere la vostra!

Sarah Pellizzari Rabolini

Scheda dello spettacolo

Dear Friends presenta

Dal 17 al 29 marzo 2026

feriali ore 20,45 - domenica ore 15,30

sabato 28 marzo ore 15,30 e 20,45

EURIDICE AXEN

GIULIO CORSO GIANLUCA FERRATO

A QUALCUNO PIACE CALDO

di Mario Moretti liberamente tratto dal film di Billy Wilder

con

MARIA ROSARIA CARLI, STEFANIA BARCA, SALVATORE ESPOSITO

ANTONIO TALLURA, FRANCESCO LARUFFA, TEO GUARINI

DAVIDE MONTALBANO, MICHELE DEMARIA

Scene e Regia

GEPPY GLEIJESES

Aiuto regia Roberta Lucca

Costumi Chiara Donato - Proiezioni Luca Condorelli

Elementi scenografici Roberto Crea - Musiche Matteo D'Amico

Light designer Francesco Grieco

Note di Regia

Allestire per il Teatro un titolo cosÃ- unico e inimitabile Ã" certo un'impresa da far tremare le vene ai polsi. Fortunatamente aver portato al successo una commedia della stessa levatura come "Arsenico e vecchi merletti" con Giulia Lazzarini e Annamaria Guarnieri mi conforta non poco. Ma mentre "Arsenico" si svolge tutto nella gotica villa

delle ziette, qui ci troviamo di fronte a decine di ambienti diversi, compresi spiagge e yacht di gran lusso. Ma con pochi oggetti e soprattutto con l'âaiuto di tecnologia e videoproiezioni lâimpresa non Ã stata impossibile.

Ho la fortuna di disporre di un cast eccezionale: Euridice Axen, attrice d'uttilissima e donna bellissima nei panni che furono di Marilyn Monroe, Giulio Corso giovane attore tra i migliori in Italia che ho giÃ diretto in âTestimone dâaccusaâ (guarda caso un dramma giudiziario giÃ adattato cinematograficamente da Billy Wilder) nel ruolo che fu di Tony Curtis e Gianluca Ferrato, attore da me prediletto, tra i pochi che eccelle nel comico e nel drammatico, che si cimenta con il ricordo di Jack Lemmon. E con loro un nutrito gruppo di caratteriste/i. La commedia che ho messo in scena, libero adattamento della trama del film, fu scritta nel 1987 da Mario Moretti, indimenticato autore italiano e grande organizzatore culturale.

E per finire vi rivelerÃ una curiositÃ : piÃ di 50 anni fa (ero un ragazzino) ebbi la fortuna di fare la comparsa nel film âChe cosa Ã successo tra mio padre e tua madre?â. Il regista era Billy Wilder e il protagonista maschile Jack Lemmon! Ovvero i due regali piÃ grandi che il cinema americano ci abbia fatto da quando i fratelli Lumiere hanno inventato il cinematografo. Eravamo in aliscafo tra Napoli e Ischia e naturalmente si giravano delle scene. I due geni erano di una semplicitÃ disarmante, chiacchieravano nelle pause amabilmente con tutti e traspariva dai loro comportamenti un affetto e una serenitÃ senza pari. A un certo punto della traversata si sedettero nella fila di poltrone davanti a me a chiacchierare animatamente. Chiesi, ero molto curioso, al direttore di produzione di cosa stessero parlando, immaginando un dialogo sui massimi sistemi filmici, ed egli candidamente mi rispose: âStanno decidendo dove andare a mangiare il coniglio allâischitanaâ!â. Credo sia questo il segreto di un genio: âlâimpresa eccezionale Ã essere normaleâ (Lucio Dalla)

BIGLIETTI

Prestige â 37,00 â Poltronissima â 34,00 â Poltrona â 26,00 â Poltronissima under 26 anni â 18,00

Per acquisto:

biglietteria del Teatro

online <https://www.teatromanconi.it/acquista-online/?event=3937016>

telefonicamente 027636901

circolo Ticketone

PERSONAGGI e INTERPRETI

JOE poi DAFNE Gianluca Ferrato

TONY poi JOSEPHINE Giulio Corso

1Â° UOMO GARAGE Francesco Laruffa

2Â° UOMO GARAGE Antonio Tallura

LILY MORRIS Maria Rosaria Carli

GHETTE Salvatore Esposito

CLIENTE â TENENTE CALLAGAN Antonio Tallura

POLIAKOFF Teo Guarini

SUSY Maria Rosaria Carli

ZUCKY KANDISKY detta ZUCCHERO CANDITO Euridice Axen
BIBI Stefania Barca
OSCAR FIELDING Francesco Laruffa
CAMERIERE; FATTORINO Davide Montalbano
PICCOLO BONAPARTE Michele Demaria
BONNIE Stefania Barca
KILLER Davide Montalbano

Si ringrazia l'ufficio stampa del teatro Manzoni per l'invito, le info e le foto